

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - SAE165005

SCAFATI IV

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SAEE165005	Medio - Basso
SAEE165016	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto
5 C	Medio - Basso
SAEE165027	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
SAEE165038	
5 A	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAEE165005	0.0	2.0	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAEE165005	2.4	1.5	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana PRIMARIE - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	499,00	15,00
- Benchmark*		
SALERNO	51.698,00	1.789,00
CAMPANIA	305.534,00	8.140,00
ITALIA	2.769.995,00	289.860,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SAEE165005	63,50	22,94
- Benchmark*		
SALERNO	17.142,85	20,24
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti (ESCS) non è omogeneo. Infatti si rileva solo negli ultimi anni un miglioramento del livello anche culturale delle famiglie. Nei plessi centrali la media statistica è in linea con quella regionale, sud Italia e nazionale. In ogni caso il background delle famiglie sempre in riferimento ai plessi centrali è nella media. La scuola si pone al centro del territorio con un buon ventaglio di possibili opportunità di recupero e potenziamento rispetto alle varie forme di disagio osservabili nella platea scolastica. Non determinante è il numero di alunni con cittadinanza non italiana sempre per ciò che attiene ai plessi centrali. Praticamente nulla la presenza di alunni nomadi in tutti i plessi della scuola. Il rapporto alunni\docenti è in linea con la media regionale e nazionale.</p>	<p>Permangono gravi forme di disagio socio-culturale(ESCS) soprattutto nei plessi periferici dove è anche aumentata la presenza di alunni stranieri e conseguentemente il bisogno di figure di mediazione culturale. Pertanto occorre un incremento delle attività di recupero per i bambini con B.E.S. La platea è quindi eterogenea in quanto 3 plessi sono dislocati in centro e 2 in periferia. La varianza nelle classi e tra le classi per ciò che attiene l'ESCS appare significativa con particolare riferimento alle classi periferiche rispetto al dato regionale, sud Italia e nazionale. Il rapporto quindi alunno\docenti assegnati sulla base della platea scolastica, sia pur in media con il dato regionale, risulta inadeguato per un'azione efficace della scuola soprattutto per impattare sulle situazioni di disagio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il IV Circolo di Scafati abbraccia realtà socio ambientali diverse in quanto include Plessi di Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia ubicati nella zona centrale dove sono presenti più servizi, mentre nelle zone periferiche ci sono insediamenti industriali collegati alle attività agricole (industrie conserviere, attività di import-export di prodotti agricoli).</p> <p>I plessi centrali operano su un territorio ad alta densità abitativa con attività produttive prevalentemente commerciali. Sono altresì presenti: comunità parrocchiali e privato sociale. Gli Enti locali attraverso il Piano di zona S1, i Servizi socio-sanitari i C.T./C.T.S.(Centri territoriali per l'inclusione e il supporto), Sportello di ascolto presso A.S.L. a supporto della genitorialità, contribuiscono a fornire servizi all'istituzione scolastica.</p> <p>A supporto della progettazione scolastica l'Ente Comunale è presente a sostegno delle azioni educativo- pedagogiche.</p> <p>Sul territorio operano realtà private che organizzano attività progettuali rivolte alle istituzioni scolastiche.</p>	<p>I plessi periferici sono collocati in zone rurali con discreta densità abitativa, scarsi servizi e il background dell'utenza è alquanto eterogeneo.</p> <p>Nel territorio si registra anche un modesto flusso immigratorio.</p> <p>I servizi degli Enti presenti sul territorio non sempre sono rispondono alle esigenze della scuola.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	10,6	11,6	4,9
	Due sedi	2,8	8	3,4
	Tre o quattro sedi	17,6	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	69	51,2	67,3
Situazione della scuola: SAE165005	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,5	72,6	80,5
	Una palestra per sede	6,3	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	6,3	6,8	6,5
Situazione della scuola: SAEE165005		Nessuna palestra		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SAE165005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,5	1,5	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SAE165005 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	67,1	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SAE165005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	64,3	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SAE165005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	20,92	12,53	9,69	9,09
Numero di Tablet	1,26	3,5	2,61	1,74
Numero di Lim	8,16	5,66	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SAE165005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	1,58	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	40,5	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	32,8	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	19	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	1,7	2,3	19,3
Situazione della scuola: SAEE165005		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di una buona dotazione multimediale, infatti si posiziona molto al di sopra della media provinciale, regionale, nazionale sia per il numero di pc, sia per il numero di LIM presenti in tutte le classi della scuola primaria e nelle sezioni della scuola dell'infanzia.</p> <p>Nella nostra scuola sono presenti laboratori fissi e mobili d'informatica, musicali, linguistici, scientifici e matematici e la fruizione dei medesimi è regolamentata in maniera precisa;</p> <p>Nella nostra scuola sono presenti nei tre plessi di primaria delle biblioteche con libri per l'infanzia.</p>	<p>Le risorse economiche di cui dispone l'istituzione Scolastica sono esclusivamente quelle statali, il contributo volontario delle famiglie è solamente impiegato per le uscite didattiche e alcuni progetti extracurricolari. La scuola quest'anno ha cercato fonti alternative di finanziamento promuovendo azioni rivolte all'utenza e al territorio.</p> <p>Gli edifici sono alquanto datati e necessitano di continua manutenzione che la scuola chiede e non sempre ottiene.</p> <p>La scuola non dispone in nessun plesso di palestre.</p> <p>La Scuola periodicamente richiede all'Ente proprietario tutta la documentazione relativa alle certificazioni sulla sicurezza degli edifici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAEE165005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAEE165005	59	96,7	2	3,3	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	16.128	93,7	1.082	6,3	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAEE165005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAEE165005	-	0,0	7	11,9	31	52,5	21	35,6	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	230	1,4	2.350	14,5	5.838	36,0	7.805	48,1	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAEE165005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAEE165005	10	17,9	6	10,7	9	16,1	31	55,4
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	180	36,7	-	0,0	26	5,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	33,6	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	2,1	0,6	20,8
	Più di 5 anni	53,8	64,8	54,3
Situazione della scuola: SAEE165005	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,2	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	41,8	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,3	13,4	20,6
	Più di 5 anni	20,6	31,7	24,4
Situazione della scuola: SAEE165005		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale docente presenta un'età media tra i 45 e i 54 anni e una stabilità di servizio superiore ai 10 anni. Questi dati determinano una significativa stabilità come continuità ed anche una bella propensione al dialogo educativo, all'integrazione nel proprio metodo di lavoro di metodologie innovative. La quasi totalità del personale della scuola possiede certificazioni informatiche.	La maggior parte del personale della scuola non possiede certificazioni linguistiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAEE165005	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	97,4	97,2	97,9	97,8	97,4	95,4	95,3	96,1	95,4	95,9
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAEE165005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*					
SALERNO	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAEE165005	3,3	4,5	2,2	2,2	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	2,5	2,2	1,8	1,6	1,0
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAAE165005	2,1	7,1	1,3	1,8	0,8
- Benchmark*					
SALERNO	3,5	2,6	2,1	2,0	1,2
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva rappresentano la totalità e la scuola si posiziona oltre la media provinciale, regionale e italiana.</p> <p>Non ci sono abbandoni durante il percorso di studi. La scuola si posiziona oltre la media provinciale, regionale e statale per i trasferimenti in ingresso su tutte e cinque le classi. I trasferimenti in uscita per le classi prime,terze,quarte e quinte sono al di sotto delle medie provinciali,regionali e statali.</p>	<p>Solo nella classe seconda si registra una percentuale di trasferimenti superiore alla media provinciale,regionale e statale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali ad eccezione della classe seconda. Si evidenzia un miglioramento degli esiti nel confronto tra le prove strutturate iniziali per tutte le discipline e quelle finali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAEE165005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,7	↑	↑	↑	n.d.	54,6	↔	↑	↑	n.d.
SAEE165016	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE165016 - 2 A	45,8	↔	↔	↓	n.d.	43,9	↓	↓	↓	n.d.
SAEE165016 - 2 B	73,3	↑	↑	↑	n.d.	70,8	↑	↑	↑	n.d.
SAEE165016 - 2 C	62,5	↑	↑	↑	n.d.	38,1	↓	↓	↓	n.d.
SAEE165027	44,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE165027 - 2 A	44,8	↔	↓	↓	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
SAEE165038	46,1	n/a	n/a	n/a	n/a	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE165038 - 2 A	46,1	↔	↔	↓	n.d.	67,5	↑	↑	↑	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,3	↔	↑	↑	0,4	59,8	↑	↑	↑	4,8
SAEE165016	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE165016 - 5 A	72,3	↑	↑	↑	5,8	72,3	↑	↑	↑	14,4
SAEE165016 - 5 B	59,9	↓	↓	↓	-5,7	41,3	↓	↓	↓	-14,8
SAEE165016 - 5 C	74,2	↑	↑	↑	9,9	75,1	↑	↑	↑	19,6
SAEE165027	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE165027 - 5 A	61,3	↔	↔	↓	-3,3	64,4	↑	↑	↑	9,3
SAEE165027 - 5 B	55,4	↓	↓	↓	-9,3	50,9	↔	↔	↔	-5,4
SAEE165038	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE165038 - 5 A	62,1	↔	↔	↓	4,9	58,1	↑	↑	↑	8,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE165016 - 2 A	6	4	3	2	3	6	8	2	0	2
SAEE165016 - 2 B	0	1	1	3	14	0	0	1	4	14
SAEE165016 - 2 C	0	0	3	4	12	12	2	2	0	3
SAEE165027 - 2 A	7	3	2	1	4	2	2	3	4	6
SAEE165038 - 2 A	1	4	5	0	0	0	1	0	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAEE165005	16,9	14,5	16,9	12,0	39,8	24,1	15,7	9,6	12,0	38,6
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE165016 - 5 A	0	3	7	4	7	0	0	1	4	16
SAEE165016 - 5 B	5	6	6	3	3	12	6	2	1	2
SAEE165016 - 5 C	1	0	2	11	5	0	0	0	3	15
SAEE165027 - 5 A	5	4	2	2	4	0	1	3	4	9
SAEE165027 - 5 B	6	3	5	1	3	3	7	3	2	3
SAEE165038 - 5 A	3	7	1	6	2	1	1	3	9	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAEE165005	17,1	19,7	19,7	23,1	20,5	13,8	12,9	10,3	19,8	43,1
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAEE165005	43,4	56,6	45,8	54,2
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAEE165005	15,9	84,1	52,5	47,5
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola in buona parte si posiziona positivamente per quanto riguarda la lettura e la comprensione dei testi rispetto al dato medio nazionale, sud Italia e all'ESCS.</p> <p>La varianza nelle classi seconde, per quanto riguarda l'italiano, è in parte in linea con il dato medio regionale, sud Italia e nazionale ed in parte superiore alla media di riferimento.</p> <p>La varianza nelle classi quinte, per quanto riguarda l'italiano, è in linea con il dato medio regionale, sud Italia, nazionale e stesso ESCS.</p> <p>Dal confronto con i dati INVALSI degli anni precedenti, la disparità di risultati tra alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della permanenza a scuola.</p> <p>L'effetto scuola è nella media regionale.</p>	<p>Nonostante la scuola si collochi nel complesso con valori superiori rispetto alla media regionale, del Sud e nazionale alcune classi sia per l'italiano sia per la matematica evidenziano una varianza tra le classi che non è sempre contenuta.</p> <p>L'effetto scuola è nella media regionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' nella media regionale e i punteggi medi di scuola sono pari o superiori a quelli medi regionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora e progetta su tutte le competenze chiave europee e prevede a conclusione del ciclo scolastico la compilazione del nuovo modello di certificazione delle competenze.</p> <p>La maggior parte degli alunni raggiunge ottimi risultati nelle competenze digitali e di comunicazione nelle lingue straniere. Infatti, molti alunni hanno conseguito certificazioni sia in lingua inglese sia in informatica.</p> <p>Nella scuola c'è una buona condivisione di regole specificate ad inizio anno scolastico nell'ambito del Patto di corresponsabilità. Per cui non si registrano concentrazioni anomale di comportamenti problematici.</p>	<p>Nonostante la scuola abbia lavorato particolarmente sull'acquisizione delle competenze sociali e civiche non sempre il rispetto delle regole è prassi condivisa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno tre competenze chiave tra quelle considerate (comunicazione nelle lingue straniere, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
SAEE165005	SAEE165016	A	71,50	↑	↑	↑	95,65
SAEE165005	SAEE165016	B	61,90	↔	↔	↓	95,83
SAEE165005			64,81	↑	↑	↑	93,44

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
SAEE165005	SAEE165016	A	71,37	↑	↑	↑	95,65
SAEE165005	SAEE165016	B	43,19	↓	↓	↓	95,83
SAEE165005			59,72	↑	↑	↑	92,62

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
SAEE165005	SAEE165016	A	50,14	↔	↓	↓	89,47
SAEE165005	SAEE165016	B	47,40	↓	↓	↓	88,24
SAEE165005	SAEE165027	A	57,79	↑	↑	↔	100,00
SAEE165005			52,15	↔	↓	↓	95,29


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
SAEE165005	SAEE165016	A	43,06	↔	↔	↓	89,47
SAEE165005	SAEE165016	B	30,44	↓	↓	↓	88,24
SAEE165005	SAEE165027	A	47,41	↑	↑	↓	100,00
SAEE165005			39,35	↔	↓	↓	95,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per l'italiano la scuola si posiziona al di sopra della media regionale e nazionale per la matematica si riscontrano valori statistici nella media.	Non sussistono punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Link Questionario scuola secondaria di primo grado

Link questionario scuola secondaria primo grado a.s.2016-17.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,8	4,1	4,4
	3-4 aspetti	2,3	3,3	4,2
	5-6 aspetti	25,4	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	68,5	69,1	57,8
Situazione della scuola: SAE165005	1-2 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SAEE165005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	94,7	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	94,7	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	93,9	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	91,7	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	89,4	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	68,9	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,8	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,1	34,1	27
Altro	Dato mancante	11,4	9,1	9,6

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,3	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,1	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	25,8	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,9	37,3	31,2
Situazione della scuola: SAEE165005	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:SAEE165005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,9	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	65,9	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	84,8	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	62,9	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	52,3	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	83,3	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	58,3	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	48,5	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	7,6	4,1	4,7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La progettazione didattica risponde ai bisogni formativi degli alunni perché la scuola fa un'attenta analisi degli stessi favorendo la trasversalità relativamente alle competenze chiave di cittadinanza, sociali e civiche;
- Gli insegnanti utilizzano la progettazione annuale della scuola come strumento di lavoro per la loro attività.
- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con la progettazione educativa e didattica di istituto e vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Mancanza di un curricolo di istituto verticale ben definito, scandito per classi, discipline e competenze trasversali. oltre che tra la scuola dell'infanzia e la primaria anche con la scuola secondaria di I grado.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,1	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,1	72	54,7
Situazione della scuola: SAEE165005	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,1	68,1	51,7
Situazione della scuola: SAEE165005	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,8	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,5	70,2	56,8
Situazione della scuola: SAE165005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola la progettazione didattica è per classi parallele e i docenti effettuano una programmazione periodica (settimanale) comune per classi parallele d'istituto per tutte le discipline; l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene all'interno del Collegio Docenti.	Nella scuola non vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti valutati sono quelli relativi alle competenze disciplinari e trasversali; i docenti utilizzano rubriche di valutazione condivise e inserite nel PTOF per tutte le discipline. Inoltre, la scuola utilizza prove strutturate comuni d'ingresso, intermedie e finali per tutte le discipline e per tutte le classi elaborate dagli insegnanti, adottando criteri comuni per la correzione/valutazione. La scuola ha articolato strumenti di valutazione comuni ed effettua un'analisi sistematica e condivisa dei risultati sotto forma di evidenze; i docenti sistematicamente somministrano compiti autentici. La scuola dell'infanzia progetta e somministra prove strutturate comuni in uscita per un confronto ed una condivisione anche con il segmento scolastico successivo, di percorsi didattici efficaci, oltre che per il monitoraggio degli esiti a distanza, condividendo strumenti di osservazione/valutazione nell'anno di passaggio.	Gli insegnanti non sempre utilizzano gli strumenti e gli spazi comuni per la condivisione di buone pratiche (cloud, ecc.)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per classi parallele. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,7	85,7	79,6
	Orario ridotto	3,1	4,6	3,8
	Orario flessibile	12,2	9,7	16,5
Situazione della scuola: SAE165005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SAE165005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	33,3	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	10,9	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	5,7	6,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAEE165005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	50	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,1	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, registri di frequenza dei laboratori e utilizzo di materiale;</p> <p>- Tutte le classi sono dotate di LIM e computer, tutti i plessi sono dotati di laboratori fissi e mobili di scienze, matematica, musica, e informatica, per cui tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruizione di supporti didattici;</p> <p>-quasi tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, sono dotate di LIM e di software dedicati;</p> <p>- la scuola cura la gestione del tempo articolando l'orario delle lezioni tenendo conto dell'attenzione e concentrazione degli alunni nell'arco della giornata scolastica, del monte ore per disciplina.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •l'articolazione interna dell'orario scolastico è condizionata dal numero di docenti e dalle ore di lezione; •l'ampliamento dell'offerta formativa è condizionata dall'esiguità del fondo d'Istituto destinato a tale attività.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:SAEE165005 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	58,21	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	62,32	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SAEE165005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	30,78	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni docente nella propria classe utilizza metodologie didattiche innovative adatte alle esigenze educative che si presentano di volta in volta.</p> <p>Le metodologie maggiormente utilizzate pongono al centro l'alunno come protagonista del personale processo di apprendimento, quelle più comuni sono: l'e-learning (dato che ciascuna classe è dotata di LIM), ricerca-azione, tutoraggio tra pari, brainstorming, role playing, problem solving; rilevante risulta anche l'attenzione allo sviluppo del pensiero computazionale come strategia per impattare sull'inclusività e i livelli tra e nelle classi.</p> <p>La scuola propone la collaborazione e il confronto tra docenti sulle innovazioni didattiche, negli incontri di programmazione settimanale e verifica periodica per classi parallele. Inoltre sono diffuse e incentivate le proposte di formazione provenienti dal territorio (PNSD, PON, Reti di ambito, Università, ASL, AID).</p>	<p>La scuola non ha attivato corsi di aggiornamento e/o autoaggiornamento sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative finalizzate all'uso delle TIC.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SAEE165005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	8,6	7,4	4,2
Un servizio di base		14,7	20,2	11,8
Due servizi di base		25	28,9	24
Tutti i servizi di base		51,7	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SAE165005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	85,1	85,5	74,6
Un servizio avanzato		14,9	11,9	18,2
Due servizi avanzati		0	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SAEE165005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,1	95,6	94,7
Nessun provvedimento		1	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		1	1,7	2,9
Azioni costruttive		1	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAEE165005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,3	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie		17,9	25,2	29,4
Azioni costruttive		8	10	9,3
Azioni sanzionatorie		1,8	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAEE165005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,4	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		5,8	6,3	6,1
Azioni costruttive		4,8	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAEE165005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	59	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		25,6	26,5	23,3
Azioni costruttive		8,5	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		6,8	3,2	4,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola promuove la condivisione delle regole attraverso la conoscenza del Regolamento d'istituto e di classe\sezione, Patto di corresponsabilità e Carta dei servizi;</p> <ul style="list-style-type: none">- favorisce colloqui con le famiglie e concorda sempre modalità e disponibilità per attività\laboratori dove richiesto;-realizza percorsi a supporto di problematiche relazionali all'interno di alcuni gruppi classe(psicologa, etc.);-realizza progetti rivolti agli alunni per il controllo delle emozioni e la conoscenza di se stessi;-propone per i genitori incontri relativi alle problematiche del ruolo genitoriale e relazionale (rapporto figli\genitori).	<p>Una sia pur minima percentuale della componente genitoriale diserta gli incontri scuola\famiglia;</p> <p>Una significativa percentuale della componente genitoriale diserta gli incontri consigliati dalla scuola con esperti esterni.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,4	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	77,9	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,7	12,6	23,1
Situazione della scuola: SAE165005		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SAEE165005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	70,6	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	21,7	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	16,1	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,8	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	34,3	36,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone un piano generale volto a favorire la piena inclusione scolastica degli alunni con disabilità, D.S.A., con B.E.S. e stranieri. Ciascun docente mette in atto attività e strategie didattiche inclusive adatte alle singole situazioni quali l'adozione di stili d'insegnamento, materiali, tempi e tecnologie adeguati alle reali possibilità di ciascuno; approccio cooperativo tra alunni; attività trasversali alle varie discipline e flessibilità delle strategie adottate mediante il monitoraggio continuo degli esiti.</p> <p>Gli insegnanti collaborano regolarmente alla predisposizione e realizzazione di azioni di integrazione ed inclusione degli alunni stranieri da poco in Italia e dei bambini che si avvalgono delle attività alternative all'insegnamento della R.C. Gli alunni vengono divisi per gruppo di livello. La scuola promuove attività di recupero per alunni con B.e.s. e di potenziamento per alunni con particolari attitudini, in orario curriculare ed extracurriculare.</p> <p>E' altresì previsto il monitoraggio formale per la valutazione dell'efficacia sia delle attività sia delle metodologie inclusive implementate, nonché sul raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI. I documenti che accompagnano il percorso degli alunni vengono costantemente aggiornati.</p> <p>La scuola organizza attività sulla valorizzazione di tutte le diversità finalizzate al miglioramento dei rapporti tra gli studenti; gruppi di lavoro che monitorano il raggiungimento degli obiettivi del PAI.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie di alunni stranieri da poco in Italia alla vita scolastica è scarsa.</p> <p>Per gli studenti diversamente abili per il corrente a.s. non si sono avute figure professionali del Piano di zona e del Comune per realizzare attività di integrazione.</p> <p>Sono assenti le figure professionali (mediatori culturali) dal Piano di zona per favorire la comprensione della lingua italiana e realizzare un valido percorso di accoglienza per gli alunni stranieri.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:SAEE165005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,7	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	43,2	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,1	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	33,3	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	18,9	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	20,5	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	5,3	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	17,4	15,8	16,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAEE165005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,4	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	34,1	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50,8	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	22,7	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,5	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	69,7	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	7,6	5,2	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In ogni classe si rilevano alunni con differenti difficolt  di apprendimento non riconducibili a particolari gruppi, per cui ciascun docente mette in atto le pi  opportune strategie didattiche (lavori di gruppo e azioni personalizzate). Dalle verifiche periodiche di ciascuna classe, oltre che dal monitoraggio relativo all'autovalutazione d'istituto, si evince che gli interventi realizzati per il recupero sono efficaci registrando risultati tutto sommato soddisfacenti. Per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, nelle singole classi, i docenti promuovono attivit  di ricerca e approfondimento, di tutoraggio, partecipazione a gare e concorsi di merito oltre che attivit  anche progettuali extracurricolari per il potenziamento di specifiche competenze(es.Digitali, linguistiche, ecc.). La scuola monitora regolarmente a livello d'istituto i livelli degli alunni con particolare riferimento a quelli che hanno beneficiato di attivit  di recupero-potenziamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la scuola attivi tutte le strategie necessarie per un recupero e un potenziamento degli alunni non sempre i risultati ottenuti risultano soddisfacenti per la scarsa condivisione da parte delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. La scuola attua percorsi di didattica individualizzata di buona qualità rivolti a tutti gli alunni e gli esiti sono monitorati formalmente. Gli interventi effettuati nelle singole classi/sezioni sono affidati alle scelte dei docenti e condivisi a livello dei consigli di interclasse e di intersezione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SAEE165005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,2	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93,2	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	63,6	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	81,1	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	62,1	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	12,9	11,6	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli insegnanti di scuola primaria e di scuola dell'infanzia seguono una calendarizzazione di incontri finalizzati alla programmazione di attività con classi/ sezioni aperte per la continuità interna verticale, attraverso figure specifiche di raccordo, organizzano l'open day. Inoltre si attua uno specifico monitoraggio dei risultati di compiti di realtà programmati per i bambini di cinque anni che vengono condivisi con i docenti della primaria attraverso strumenti digitali di osservazione/valutazione nell'anno di passaggio.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativo-didattica sono efficaci in quanto sono volti non solo ad un mero passaggio di consegne o ad una facilitazione della transizione dei bambini ma anche perché sono momenti di riflessione condivisi per l'elaborazione di linee didattiche coerenti con le informazioni raccolte. Da quest'anno gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nell'ottica della costruzione del curricolo verticale concordano le competenze in ingresso. La maggior parte delle iscrizioni alla primaria rientrano nello stesso circolo senza grande dispersione.</p> <p>La nostra scuola monitora con strumenti digitali i risultati a distanza nel passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro (primaria\secondaria di primo grado).</p> <p>Per gli alunni in uscita dalla scuola primaria è rilasciato oltre al documento di valutazione anche quello di certificazione delle competenze.</p>	<p>La nostra scuola nell'ottica della continuità verticale non è coinvolta nella formazione delle classi del segmento successivo(scuola media) sebbene da quest'anno il fascicolo dell'alunno conterrà la certificazione delle competenze che potrebbe consentire la distribuzione degli alunni per livelli.</p>
--	--

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola organizza sistematicamente attività prevalentemente curriculari e laboratoriali che favoriscono la consapevolezza degli alunni e la comprensione delle proprie inclinazioni(teatro, recite,role play, attività nel piccolo e grande gruppo, tutoraggio, ecc.);</p> <p>Il nostro segmento scolastico non prevede possibilità di scelta di indirizzo del segmento successivo, purtuttavia dal corrente anno scolastico con l'entrata a sistema della certificazione delle competenze riesce ad evidenziare soprattutto per i bambini delle classi in uscita particolari inclinazioni.</p>	<p>Non sussistono punti di debolezza</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si rilevano punti di forza.	Non si rilevano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità tra un ordine e l'altro di scuola sono ben strutturate, calendarizzate e seguite da apposite figure individuate ad inizio anno scolastico. La nostra scuola non possiede un consiglio orientativo ma dal corrente anno scolastico monitora gli esiti a distanza dei propri alunni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola nel PTOF indica chiaramente le priorit� della mission sulla base delle evidenze della propria vision(vedi allegato). La scuola condivide e delibera le priorit� indicate nel PTOF che sono chiaramente rintracciabili nella progettazione/programmazione e nei momenti di collegialit�. Inoltre nella nostra scuola opera il NIV per le azioni di monitoraggio.</p> <p>La nostra scuola rende pubblica la propria offerta formativa soprattutto presso le famiglie e gli altri stakeholders (estratto del PTOF, sito web, scuola in chiaro, incontri scuola/famiglia, open day).</p> <p>Le famiglie ritengono utili e coerenti la mission e le priorit� individuate dalla scuola per i loro figli(vedi il Report questionario genitori di Circolo, allegato alla subarea monitoraggio delle attivit�).</p>	<p>Spesso gli enti territoriali propongono progetti e/o attivita' senza conoscere la mission e le priorit� della nostra scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attivit 

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attivit� che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attivit� all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola aggiorna nei tempi previsti il PTOF sulla base delle azioni di monitoraggio della apposita commissione NIV. Prevalentemente la commissione opera attraverso incontri con cadenza periodica, somministra questionari(vedi questionario genitori in allegato), griglie ed effettua "ricognizioni" sulla progettazione nei vari consigli di interclasse e di intersezione per valutare la coerenza delle scelte adottate in relazione al PTOF deliberato. Per quest'anno la scuola attua una rendicontazione sociale formale dandone la diffusione sul proprio sito istituzionale e in Amministrazione Trasparente, dal successivo a.s. la scuola si attiver� per la formulazione del Bilancio sociale.</p>	<p>Non sussistono punti di debolezza</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	5,6	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	31	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	47,6	39,2	35
	Più di 1000 €	15,9	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SAEE165005	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAEE165005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	70	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	30,2	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SAE165005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,9677419354839	34,69	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SAE165005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	93,75	60,81	51,36	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:SAE165005 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-16	-15,5	-38

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAE165005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	6,89	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SAEE165005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5662,16666666667	5018,64	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SAE165005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	71,07	29,09	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SAEE165005 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	20,22	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola ci sono 6 FF.SS.: area1 gestione del piano dell'offerta formativa e valutazione(2 docenti); area2 sostegno al lavoro dei docenti(1 docente); area3 interventi e servizi per studenti(1 docente); area4 realizzazione progetti formativi d'intesa con Enti ed istituzioni esterne(2 docenti). Il F.i.s. è solitamente ripartito in sede di contrattazione per il 70% ai docenti ed il 30% al personale ATA.</p> <p>Le assenze del personale vengono prioritariamente gestite per quanto riguarda le supplenze brevi con le contemporaneità disponibili. Oltre due giorni per la scuola dell'infanzia viene nominato un supplente, inoltre per le sezioni antimeridiane, si nomina anche per un solo giorno. Nella scuola primaria la nomina del supplente avviene dopo 10 giorni.</p> <p>La divisione dei compiti tra il personale ATA è chiaramente distribuita ad inizio a.s.</p> <p>Anche per ciò che attiene alla chiarezza degli incarichi e i compiti assegnati ai docenti sono definiti chiaramente nelle nomine fatte dal D.S. all'inizio dell'anno scolastico.</p>	<p>Data la complessità dell'istituzione scolastica organizzata in più plessi con uffici di segreteria distaccati dagli edifici scolastici, le figure di riferimento individuate hanno difficoltà di comunicazione.</p> <p>Sulla base dell'organico di Circolo le ore di contemporaneità hanno avuto una forte contrazione pertanto in caso di assenze plurime diventa problematica la gestione delle classi\sezioni.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SAEE165005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	17,5	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	0	16,8	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	2	21,7	22,7	38,6
Lingue straniere	1	44,1	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,1	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	35	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20,3	21,8	25,5
Altri argomenti	0	10,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,4	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	13,3	15,9	17,9
Sport	0	15,4	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SAE165005 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,53	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SAEE165005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SAE165005 %
Progetto 1	Il progetto "Attività psicomotoria, espressivo-coreutico,teatrale" ha visto coinvolti i bambini e le bambine di tutti i plessi della scuola in un'otti
Progetto 2	Il progetto "Bambini all'opera" tramite l'acquisizione di conoscenze teoriche specialistiche musicali ha consentito a tutti gli alunni anche quelli co
Progetto 3	Il progetto "L'inglese...un gioco da bambini" ha privilegiato l'approccio precoce alla lingua in modo ludico e divertente. i bambini e le bambine hann


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	34,1	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	18,3	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	47,6	39,7	61,3
Situazione della scuola: SAEE165005		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche avviene secondo una precisa pianificazione condivisa che tiene conto delle priorità educative ed è coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola in media spende 2.065 euro per ciascun progetto. I tre progetti principali della scuola coerentemente con quanto indicato nel PTOF sono riconducibili alle seguenti aree tematiche: 1. Legalità; 2. Emozioni; 3. Certificazioni digitali. La durata media di ciascun progetto è di circa tre mesi. I progetti pagati dal F.i.s. sono principalmente svolti da docenti interni alla scuola. Le spese si concentrano principalmente sui tre progetti prioritari.	Vista la contrazione delle risorse economiche assegnate alla scuola (FIS) e le difficoltà nel reperimento di finanziamenti presso Enti privati (sponsor, contributi famiglie, ecc.) la durata media di ciascun progetto non risulta sempre soddisfacente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e sta migliorando il livello ed il sistema di comunicazione all'interno ed all'esterno della scuola. Le risorse economiche e materiali sono non sempre sufficienti a perseguire pienamente gli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola si impegna comunque a raccogliere ogni opportunità di finanziamento per potenziare l'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SAE165005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	13	12,4	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAE165005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	11,78	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,25	15,57	13,41
Aspetti normativi	1	11,73	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	11,59	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,36	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	5	12,4	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	12,01	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,16	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,27	15,6	13,51
Lingue straniere	0	11,23	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,29	15,63	13,61
Orientamento	0	11,11	15,46	13,31
Altro	0	11,31	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SAEE165005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	13,98	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,78	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	12,95	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	13,52	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,09	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	13,84	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente e non docente attraverso questionari online. La scuola promuove corsi relativamente a tematiche che riguardano l'inclusività, ai bisogni educativi speciali, ma anche finalizzati alla realizzazione di una didattica innovativa, senza trascurare l'aggiornamento circa l'uso delle tecnologie a sostegno della azione didattica medesima. La scelta delle aree tematiche è dettata soprattutto dall'esigenza di offrire un'offerta formativa adeguata e di qualità. Le iniziative di formazione sono solitamente di buona qualità. Inoltre la formazione ha una buona ricaduta in quanto oltre ad elevare il livello professionale dei docenti aumenta anche il livello dell'azione didattica quotidiana. Anche dal punto di vista organizzativo la scuola sperimenta forme alternative ed in tal senso va sicuramente annoverata la prevista sperimentazione per le classi prime, nel prossimo anno scolastico delle "classi aperte".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, per la progressiva contrazione dei finanziamenti, organizza poche attività formative proprie, favorisce la partecipazione alle attività di formazione realizzate da altre scuole e altri enti. Partecipazione di una parte del personale alle iniziative di formazione offerte dalla scuola e/o altri enti anche se dal corrente anno scolastico entra a regime il diritto\obbligo di formazione dei docenti sulla base di quanto deliberato nel PTOF.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie informazioni circa le competenze del personale (curriculae, autodichiarazioni, ecc.) valorizzandole con incarichi adeguati e utilizza le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane. I criteri adottati dal Comitato di valutazione dei docenti, sono stati abbondantemente condivisi dal Collegio e discussi in un clima democratico e costruttivo. La scuola valorizza altresì le professionalità dei docenti attraverso l'accoglimento delle autocandidature per la realizzazione di progetti o di iniziative di formazione\autoformazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di risorse economiche non sempre permette l'organizzazione di attività per utilizzare al meglio le risorse umane disponibili.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:SAEE165005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,66	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SAEE165005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,39	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,36	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,7	2,64	2,62
Altro	0	2,36	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,55	2,49	2,45
Il servizio pubblico	2	2,65	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,38	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,47	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,34	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,34	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,4	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,41	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,36	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,34	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,34	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,33	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,5	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,51	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,41	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,33	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,35	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,37	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,65	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,5	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,7	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	28,4	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,5	62,8	61,3
Situazione della scuola: SAEE165005	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAEE165005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	60,8	65,7	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	65	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	52,4	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	51	59,4	58,2
Orientamento	Presente	53,8	62	69,6
Accoglienza	Presente	60,8	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	81,8	85,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	23,1	29,4	32,7
Inclusione	Presente	28,7	29,9	30,8
Continuità'	Presente	78,3	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,3	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti per gruppi di lavoro prevedendo incontri settimanali per classi parallele e per intersezioni per ciò che riguarda la scuola dell'infanzia, oltre che specifiche Commissioni. Anche i gruppi di lavoro spontanei sono frequenti nella nostra scuola. Solitamente il lavoro dei gruppi di insegnanti è finalizzato proprio alla produzione di materiali ed esiti condivisi ed utili all'intera comunità scolastica. Gli insegnanti condividono gli strumenti ed i materiali didattici e da quest'anno nella nostra scuola è presente uno spazio cloud per la condivisione di materiali e soprattutto di "buone pratiche educativo-didattiche". Relativamente alla percezione che hanno gli insegnanti del confronto professionale coi colleghi è tutto sommato buono(vedi questionario docenti in allegato).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la scuola promuova lo scambio di informazioni ed il confronto professionale dei colleghi attraverso l'organizzazione di spazi e tempi comuni si registra una certa refrattarietà di una parte dei docenti alla condivisione di spazi e tempi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti ed il personale ATA sulla base delle esigenze espresse oltre che su quelle delle priorità strategiche. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se solo in parte sono seguite dai docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità ma che non sempre vengono condivisi da tutta la comunità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se essi sono da potenziare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso anche a causa della presenza di plessi distanti tra di loro e della mancanza di strumenti e strategie di comunicazione sistematiche e produttive.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,9	7,4	4,2
	1-2 reti	38	42,7	30,4
	3-4 reti	29,6	29,7	34,1
	5-6 reti	15,5	13,6	17,6
	7 o piu' reti	12	6,7	13,6
Situazione della scuola: SAEE165005		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,8	71,4	67
	Capofila per una rete	17,5	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,7	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SAE165005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	41,5	40,4	36,6
	Bassa apertura	12,6	11,4	17,9
	Media apertura	17	18,8	20,6
	Alta apertura	28,9	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SAEE165005	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SAEE165005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	74,8	73,4	75,2
Regione	1	10,5	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,1	10,5	20,8
Unione Europea	0	14	12	10
Contributi da privati	0	4,2	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	58,7	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAEE165005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	28	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	21	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	77,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	18,9	19	15,2
Altro	0	31,5	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:SAEE165005 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	30,1	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,2	8,6	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	76,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	29,4	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,8	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,2	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,2	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	28	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,4	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	7	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,7	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	14,7	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,6	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,5	3,4	3,8
Altro	0	14,7	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,7	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,4	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,4	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1,4	2,3
Situazione della scuola: SAE165005		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAEE165005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	44,8	40,1	43,5
Universita'	Presente	43,4	43,8	59,5
Enti di ricerca	Presente	9,1	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	39,9	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	48,3	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	69,9	71,3	65
Autonomie locali	Presente	62,9	56,3	61,5
ASL	Presente	42	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	24,5	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SAE165005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAE165005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	60,8	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAEE165005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAEE165005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,0654307524537	29,64	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato accordi con l'Università di Salerno con la finalità di formare un certo numero di docenti su metodologie innovative per l'insegnamento della matematica. Le ricadute sull'offerta formativa circa la collaborazione con soggetti esterni alla scuola è tutto sommato positiva in alcuni casi anche molto positiva.	La scuola è scarsamente coinvolta nelle strutture del governo territoriale. La scuola non ha stipulato accordi di rete con altri soggetti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,8	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	19,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,5	18,7	12,7
Situazione della scuola: SAEE165005 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,1	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,1	28	16,9
Situazione della scuola: SAAE165005 %		Dato mancante		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso la raccolta di proposte. La collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi e progetti è tutto sommato positiva. Sia per il Regolamento d'istituto, sia per il Patto di corresponsabilità o anche per altri documenti scolastici la scuola coinvolge sempre la componente genitoriale, accogliendone e/o vagliandone proposte e soprattutto cercando di creare un clima collaborativo. La scuola accoglie tutte le proposte o progetti in cui possono essere coinvolti pure i genitori ed organizza conferenze od eventi. La scuola comunica on-line coi genitori attraverso il proprio sito istituzionale.	Il registro elettronico non è ancora accessibile ai genitori. Tuttavia non sempre il Regolamento ed il Patto di corresponsabilità è pienamente rispettato dai genitori. Necessità di attivazione di uno sportello di ascolto a supporto delle famiglie, legato alla didattica inclusiva.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
LINK PROVE INIZIALI E FINALI PER CLASSI PARALLELE	LINK PROVE INIZIALI E FINALI..pdf
LINK RUBRICHE DI VALUTAZIONE ALUNNI.	LINK RUBRICHE DI VALUTAZIONE ALUNNI..pdf
LINK REGOLAMENTO D'USO DEI LABORATORI.	LINK REGOLAMENTO D'USO DEI LABORATORI..pdf
LINK PATTO DI CORRESPONSABILITA'.	LINK PATTO DI CORRESPONSABILITA'.pdf
LINK PROGETTO INTERCULTURALE "BENVENUTI IN CLASSE."	LINK OROGETTO INTERCULTURALE BENVENUTI IN CLASSE..pdf
LINK PROGETTO "TUTTI INSIEME COSTRUIAMO IL FUTURO".	LINK TUTTI INSIEME COSTRUIAMO IL FUTURO.pdf
QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE ALUNNI	LINK QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE ALUNNI 2016-17.pdf
LINK PROGETTO DI POTENZIAMENTO.	LINK PROGETTO DI POTENZIAMENTO.pdf
LINK PROGETTO POTENZIAMENTO.	LINK PROGETTO POTENZIAMENTO.pdf
MODELLO DI SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.	LINK MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA..pdf
LINK RELATIVO ALLE AZIONI PER LA CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA.	LINK RELATIVO ALLE AZIONI PER LA CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA..pdf
LINK PTOF-IDENTITA' DELLA SCUOLA.	LINK PTOF-IDENTITA' DELLA SCUOLA.pdf
LINK AUTOVALUTAZIONE GENITORI.	LINK QUESTIONARIO GENITORI.pdf
LINK PRESENTAZIONE RELAZIONE NIV.	IV_Circolo_Didattico_di_Scafati-una_scuola_in_crescita_NIV- (1).pdf
LINK COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI A.S.2016-17.	LINK COMPITI FUNZIONI STRUMENTALI 2016-17.pdf
LINK QUESTIONARIO BISOGNI FORMATIVI DOCENTI.	LINK QUESTIONARIO RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI DOCENTI.pdf
LINK REPORT AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO QUESTIONARIO DOCENTI.	LINK REPORT QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DOCENTI 2016-17.pdf
LINK REPORT AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO QUESTIONARIO PERSONALE ATA.	LINK AUTOVALUTAZIONE ATA 2016-17.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base	Sviluppare conoscenze,abilità e competenze.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra le classi.	Diminuire la forbice tra i livelli bassi e quelli alti evidenziati dalle prove standardizzate nazionali.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate dalla Scuola sono quelle che consentiranno di rimuovere il gap tra i nostri alunni, quelli del territorio e quelli nazionali, sulla base di prove oggettive e scientifiche, e contribuire a costruire l'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze. Inoltre, attraverso la diminuzione della variabilità fra le classi e nelle classi, si potrà elevare il livello del servizio erogato finalizzato al successo formativo e duraturo di tutti i bambini e le bambine. L'adozione di strumenti di monitoraggio condivisi e a distanza consentirà altresì di migliorare, rimodulare e rendere perciò più efficace la nostra offerta formativa nel breve e lungo periodo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di un curricolo verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.
		Elaborazione di prove o strumenti condivisi e strutturati nella scuola dell'infanzia per la definizione dei traguardi raggiunti.
✓	Ambiente di apprendimento	Articolare in modo flessibile tempi e spazi in funzione di interventi didattici personalizzati ed inclusivi
		Creare ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative e laboratoriali a misura di bambino (pensiero Computazionale)

	Inclusione e differenziazione	Adottare metodologie a classi aperte per favorire il successo formativo di tutti gli alunni. Monitorare costantemente le azioni messe in atto per valorizzare le particolarità individuali, garantendo l'inclusione di ciascun alunno.
	Continuità e orientamento	Costruzione di strumenti di monitoraggio digitali per la rilevazione degli esiti a distanza. Costruzione di strumenti condivisi per la descrizione degli alunni nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Articolazione del Collegio docenti in dipartimenti disciplinari e in gruppi di lavoro
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Supportare condivisione, scambio di esperienze, materiali e buone pratiche progettando spazi, tempi e modalità di collaborazione e di confronto. Valorizzare le competenze degli insegnanti per la crescita della intera comunità educante
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Partecipazione attiva e/o coordinazione di reti per contribuire in modo significativo al miglioramento dell'offerta formativa

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi sono stati individuati ritenendoli basilari per costruire i processi su cui intervenire nella nostra scuola. In questo modo si potranno migliorare le competenze chiave europee e particolarmente " Imparare ad imparare" e " competenze sociali e civiche" degli alunni per cercare di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

- Realizzare un curriculum condiviso di istituto sia nella fase della programmazione che in quella della valutazione prevedendo strumenti di monitoraggio continuo e sistematico dei processi;
- Ampliare il tempo scuola per potenziare e diversificare l'offerta formativa;
- Articolare in modo flessibile spazi e tempi del fare scuola per favorire la personalizzazione degli interventi formativi nel rispetto dei modi e dei tempi di apprendimento degli allievi;
- Creare ambienti di apprendimento in funzione di metodologie didattiche innovative, coinvolgenti e laboratoriali supportate da un uso esperto e consapevole delle tecnologie;
- Sostenere la crescita professionale dei docenti attraverso la realizzazione di percorsi di aggiornamento e formazione continui, la predisposizione di spazi e strumenti per la condivisione di esperienze e buone pratiche, per lo scambio, il confronto e la collaborazione;
- Costituzioni di reti di scuole e collaborazioni con soggetti esterni su tematiche attuali e condivise per agire sul miglioramento dell'effetto scuola